



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 35 del 01/03/2013 -
Determinazione nr. 570 del 01/03/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Extrano s.r.l. – Autorizzazione allo scarico su fiume Fiume di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento sito in Azzano Decimo, via Fiumicino, n. 25.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il signor Crovato Giuseppe nato a Pordenone il 27.09.63 e residente in Azzano Decimo (PN) via Corva n.36, in qualità di Legale Rappresentante della Società Fintessile s.p.a., con sede legale ed operativa in Azzano Decimo, via Fiumicino, n. 25, ha presentato istanza, datata 22.02.2012 assunta al prot. n. 20788 del 05.03.2012, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2388 del 19.10.2009;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 29.05.2012 assunte al protocollo n. 42262 del 29.05.2012 e di data 01.03.13, anticipate tramite fax nella medesima data;
- con nota di data 21.02.2013, acquisita agli atti con prot. n. 16176 del 22.02.2013, il signor Crovato Giuseppe in qualità di Legale Rappresentante della Società Extrano s.r.l., ha presentato istanza di cambio della titolarità e di ragione sociale di cui alla suddetta determinazione dirigenziale n. 2388 del 19.10.2009, a seguito di cambio di struttura societaria e di denominazione, come risulta da copia della "Bozza di Atto in stipula" del "Contratto di affitto di ramo d'azienda mobiliare con contestuale offerta irrevocabile d'acquisto" di data 17 ottobre 2012 - Repertorio n. 59771 Raccolta n. 24534, allegato all'istanza medesima;

DATO ATTO che alla predetta istanza di rinnovo ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati, sottoscritti dal titolare dello scarico:

- scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali, di data 22.02.2012;
- dichiarazione, con allegato estratto planimetrico in scala 1:500, di data 29.05.2012;

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 2388 del 19.10.2009:
sottoscritti dal titolare dello scarico:

- copia carta tecnica regionale in scala 1:5.000;
 - copia mappa catastale in scala 1:2.000;
 - planimetria scala 1:300 con schema fognature;
 - “Relazione tecnica circa il progetto di fitodepurazione per il trattamento delle acque di scarico” inviata con nota del 04.09.08;
 - nota integrativa assunta al prot. n. 60716 del 08.10.08;
 - relazione tecnica ciclo di produzione comprensiva di schema a blocchi sui flussi idrici allo scarico; sottoscritti anche da professionista abilitato:
 - pianta e sezione dell’impianto di depurazione;
 - schema di flusso;
 - relazione impianto di depurazione delle acque di scarico;
- e di data settembre 2008 relativa a “Impianto di trattamento biologico delle acque reflue di tintoria mediante fitodepurazione a flusso verticale presso lo stabilimento della Fintessile S.p.A. in comune di Azzano Decimo (PN)”:
- Relazione Generale
 - Relazione paesaggistica;
 - Tav. n. 1 Inquadramento generale;
 - Tav. n. 2 Schema dell’impianto e sezioni;
 - Tav. n. 3 Bacino A;
 - Tav. n. 4 Bacino B;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del Legale Rappresentante della Società e di data 21.02.2013;

RILEVATO dalla documentazione allegata all’istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

nello stabilimento si effettua attività di tessitura, tintoria e finissaggio tessuti; i prodotti utilizzati per il trattamento dei tessuti contengono, fra l’altro, arsenico e cromo e quest’ultimo elemento è presente allo scarico;

le acque che generano lo scarico derivano da:

- lavorazioni pre-tintoriali (lavaggio vasche e scarico acque di purga);
- lavorazioni tintoriali (lavaggio vasche e scarico acque di lavaggi post purga, sbianca, tintura, lavaggi post tintura, e – solo per la seta – bagno acido);
- lavorazioni di finissaggio (bagno e ammorbidente, lavaggio macchinari e pavimenti) della materia prima, costituita da filati e tessuti di seta, lana, cotone, lino e viscosa;

le acque reflue prodotte dall’attività industriale sono sottoposte ai seguenti trattamenti:

- grigliatura;
- accumulo ed equalizzazione in un bacino dotato di un aeratore galleggiante in cui si effettua aggiunta di carbone attivo in polvere;
- chimico – fisico, con vasca di contatto e zona per la sedimentazione;
- nuovo trattamento di fitodepurazione a flusso verticale costituito da due bacini posti in serie;
- i fanghi estratti dal fondo del sedimentatore sono inviati alla disidratazione in un filtro a sacco
- le acque di drenaggio dei fanghi sono inviate al bacino di accumulo in testa all’impianto di trattamento;

“...la produzione massima giornaliera di fibre lavorate è di 1.000 Kg, tuttavia la produzione media si attesta sui 600 Kg/giorno”;

“...l'azienda già da alcuni anni ha intrapreso tutte le iniziative per limitare il più possibile gli scarichi dei metalli usati nella tintura...”;

nella tav. n. 2 di data settembre 2008 è indicato il “pozzetto di campionamento principale” localizzato subito a valle dell'impianto di fitodepurazione;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo e di successivo cambio di titolarità dell'autorizzazione il Legale Rappresentante ha dichiarato che *“lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione”;*

DATO ATTO del verbale di sopralluogo effettuato in data 10.02.04 che le acque delle resine a scambio ionico e degli spurghi della caldaia sono inviate all'impianto di depurazione;

RITENUTO di applicare la disciplina di cui al punto 1.2.3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 in quanto il cromo, utilizzato per il trattamento dei tessuti e presente allo scarico, è tra gli elementi richiamati al comma 4 dell'art. 108 del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che le prescrizioni di cui al punto 1.2.3. dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 sono applicabili *“..ove il Piano di tutela lo preveda”* e che detto Piano non è ancora stato emanato;

PRESO ATTO che l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, con nota assunta al prot. n. 10408 del 10.02.09, ha fornito il seguente supporto tecnico:

“...in carenza di informazioni e indicazioni del Piano tutela Acque in via di emanazione da parte della Regione, si ritiene che non vi siano motivazioni per prescrivere valori di concentrazione di cromo nello scarico ..., diversi da quanto espressamente previsto dai limiti di accettabilità di cui al D.Lgs. 152/06 Parte Terza, Tab. 3 per scarichi industriali in acque dolci superficiali”;

RILEVATO che nell'area aziendale vi sono delle immissioni in pozzetti di raccolta di acque meteoriche di dilavamento (derivanti da piazzali in cui non avvengono attività produttive, anche passive, che trasportano con sé elementi residuali di tali attività) non oggetto della presente autorizzazione;

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 37069 del 08.05.2012, è stato comunicato l'avvio del procedimento per il rinnovo dell'autorizzazione, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Azzano Decimo;
- con nota prot. n. 18482 del 01.03.13, è stato comunicato l'avvio del procedimento per il cambio di titolarità dell'autorizzazione;

RICHIAMATO l'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare il primo periodo del comma 2, in base al quale *“l'autorizzazione è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico”;*

RITENUTO pertanto necessario modificare la Determinazione Dirigenziale n. 2388 del 19.10.2009, a seguito del “*cambio di struttura societaria e di denominazione*” da parte della Società Extrano s.r.l. come indicato nell’istanza di “*cambio titolarità*”;

PRESO ATTO che la Società ha presentato referti di analisi di acque allo scarico con timbro di chimico iscritto all’albo al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su corpo idrico superficiale;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

CONSIDERATO, altresì, che l'efficacia del sistema di depurazione scarichi in argomento è condizionata dalla corretta e costante manutenzione dello stesso;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l’istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di €710,00 effettuato dalla precedente Società Fintessile Spa da ritenersi comunque valido anche ai fini del rilascio dell’autorizzazione a favore della Società Extrano srl, come da nota via fax in data 01.03.13, ed introitati:

- €600,00 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – “Autorizzazioni”
- €110,00 al Cap. 3580.20 “Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006” – Istruttoria pratiche”

giuste reversali n. 2620 e 2621 del 30.04.12;

PRESO ATTO che le spese sostenute riguardano il solo costo forfetario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia pari ad €100,00 e pertanto va restituita la parte residua pari ad €610,00;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a “Tutela delle acque dall’inquinamento” e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002, L.R. 16/2002 e la L.R. 16/2008 inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l’art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle “Funzioni e responsabilità della dirigenza”, le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di

organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

RICHIAMATE:

- la deliberazione C.P. n. 40 del 20.12.2012 di approvazione del Bilancio di Previsione esercizio 2013, del Bilancio Pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015;
- la deliberazione G.P. n. 1 del 10.01.2013 di approvazione del P.E.G. 2013 assegnando ai Dirigenti responsabili dei servizi le risorse finanziarie;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL;

Tutto ciò premesso;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Società Extrano s.r.l., con sede legale ed operativa in Azzano Decimo, via Fiumicino, n. 25, è autorizzata a seguito del cambio di titolarità, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, allo scarico su fiume Fiume di acque reflue industriali, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06;
 - b) lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla Parte Terza);
 - c) vengano effettuati almeno i seguenti autocontrolli sui reflui nel pozzetto posto subito a valle dell'impianto di fitodepurazione, dalla data di ricevimento del presente atto o di ritiro dello stesso:
 - con frequenza quindicinale su: cromo;
 - con frequenza semestrale su: pH, COD, BOD, tensioattivi totali, azoto nitroso, azoto nitrico, solidi sospesi totali, solfati, zinco, rame, ferro, colore, fosforo totale;
 - con frequenza semestrale su arsenico. Nel caso in cui detto parametro risultasse rilevabile allo scarico, la cadenza del suo controllo diventerà quindicinale;
 - d) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la ditta;
 - e) il rispetto dei valori limite di emissione non può essere conseguito mediante diluizione come espressamente vietato dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
 - f) le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque reflue industriali e quelle per il controllo in continuo devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione dei fanghi ed oli che devono essere gestiti nel rispetto della normativa in materia.
 - g) le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte aziendali, confluenti in sbocchi non

oggetto della presente autorizzazione, non devono immettere nell'ambiente materiali grossolani ed inquinanti derivanti da lavorazioni e/o stoccaggi di materiali;
h) vengano rispettate le prescrizioni di cui al punto 1.2.3. dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 qualora il Piano di tutela lo preveda;

3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
4. E' fatto obbligo di allacciarsi alla rete fognaria comunale, nel rispetto del Regolamento di fognatura, non appena sarà realizzato siffatto servizio pubblico.
5. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
6. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
7. La presente autorizzazione sostituisce la Determinazione Dirigenziale n. 2388 del 19.10.2009.
8. Qualora l'impianto rientri tra quelli soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, la Società dovrà presentare apposita istanza all'Ente competente.
9. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
10. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
11. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni;
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.

12. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
13. Si evidenzia l'opportunità da parte del titolare dell'autorizzazione di:
 - a) annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi per la depurazione delle acque; la documentazione attestante interventi di assistenza tecnica da parte di ditte esterne potrà essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda;
 - b) predisporre, per il personale addetto all'impianto di depurazione, specifiche liste di controllo periodico delle apparecchiature e dei parametri di funzionamento;
 - c) prendere, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative per la protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata e dotarsi del materiale a tal fine necessario;
 - d) dotare il sistema di collettamento e depurazione di dispositivi idonei all'intercettazione, prima dello scarico, del flusso inquinante di cui al precedente punto.
 - e) contestualmente alla presentazione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, proporre delle misure atte a ridurre i consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua come previsto dall'art. 98 del DLgs 152/06.
14. Di rimborsare alla Società Extrano Srl di via Fiumicino 25 Azzano Decimo –P.I. 01723100937 - la somma di €610,00 derivanti dal conguaglio su quanto anticipato a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica come in premessa indicato.
15. Di impegnare ed imputare la spesa di €610,00 come segue
€600,00 al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23780 “Rimborso entrate varie in materia di autorizzazioni agli scarichi - D.Lgs n. 152/2006” del Bilancio di previsione 2013, Residui 2012
€10,00 Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23781 “Rimborso entrate varie non dovute e oneri straordinari diversi (Tutela Acque)” del Bilancio di previsione 2013.
16. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
17. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Azzano Decimo, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, lì 01/03/2013

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 01/03/2013 04:46:50

IMPRONTA: 4CB30C767FC9F5D1F327EE8CB081ECB6D4081766E155ABF6C3362618FEEE032D
D4081766E155ABF6C3362618FEEE032DA3A0056FA4792758510E9A52ADEA32EB
A3A0056FA4792758510E9A52ADEA32EBE4FC23E8EC6793900D435D4FBCB489DD
E4FC23E8EC6793900D435D4FBCB489DDFB45B4E67C8D31E0F47A934E9DC31752